



# The Saffron Hill Gazette

Newsletter di Uno Studio in Holmes

"La stampa, Watson, è un'istituzione di grande valore, se si sa come usarla." [SIXN, 590]



Numero 24 – Anno V – Marzo 2016

[e-mail: newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

## Indice

<i>Recensioni e segnalazioni</i>	<i>Sherlock Holmes nel mondo</i>	
Libri in Italia	2	Notizie 6
Libri in inglese	2	Associazioni 7
Giochi	2	Quiz 8
Film e televisione	3	

## Editor's Note

Cari amici e lettori, con questo numero 24 festeggiamo i quattro anni dall'uscita del primo numero della nostra *newsletter*. Sembra sia passato pochissimo tempo da quel marzo 2012 che vide la realizzazione di un progetto pensato per informare soci di Usih e appassionati in genere sulle uscite editoriali in campo holmesiano, un compito per il quale la nostra *Strand Magazine*, con la sua cadenza di pubblicazione semestrale, era un po' troppo lenta. Da allora abbiamo recensito molti libri, film, spettacoli e videogiochi ispirati a Holmes e Watson, e abbiamo anche inserito di volta in volta rubriche su argomenti vari. Ho sempre pensato che questa newsletter dovesse servire anche come "palestra" per quanti volevano cimentarsi con la scrittura di recensioni e articoli più "leggeri" prima di passare magari a scrivere di *scholarship* sullo Strand. Ma ultimamente noto poca voglia di collaborazione e di partecipazione. Possibile che non ci siano libri, film, telefilm sui quali volete dire la vostra? Coraggio, datevi da fare!

In questo numero abbiamo poche recensioni di libri, ma in compenso segnaliamo alcuni film e documentari passati di recente sui nostri schermi; c'è la descrizione di un curioso gioco-enigma uscito già da qualche anno nei paesi anglosassoni, abbiamo la consueta rubrica delle notizie e le risposte ai quiz proposti nello scorso numero. Nella pagina delle notizie troverete un ricordo del grande attore Douglas Wilmer, che è scomparso di recente. A lui, in coppia con Nigel Stock nel ruolo di Watson, dedichiamo la nostra copertina.

- Michele Lopez - Editor & President

Good day, Ladies and Gentlemen, dopo gli ormai noti problemi informatici subiti, ci siamo messi "quasi" in regola con le uscite dello *Strand Magazine*, grazie alla spedizione del numero 32, che riceverete in questi giorni. Anche il *database* dei Soci è stato ricostruito e non dovrebbero esserci più problemi in proposito.

Mi unisco al nostro *Editor & President* nell'esortarvi ad una collaborazione sempre più attiva, indispensabile anche per mantenere partecipe la compagine sociale. Non abbiate paura!

Spero di vedervi numerosi a Tivoli, il 14 maggio prossimo, per il nostro Meeting di Primavera. *Enjoy the reading.*

- Roberto Vianello - Segretario





## Recensioni: Italia

### Segnalazioni in breve

La collana "Sherlock" del Giallo Mondadori prosegue con le uscite; a marzo abbiamo avuto il ritorno di un vecchio maestro come David Stuart Davies con *Sherlock Holmes e la peste di Londra*, mentre per aprile avremo *Sherlock Holmes e il mistero del Sussex*, di Amy Thomas, seguito di quel *Sherlock Holmes e la donna fatale* già recensito sul numero 22 della SHG.

## Recensioni: in inglese

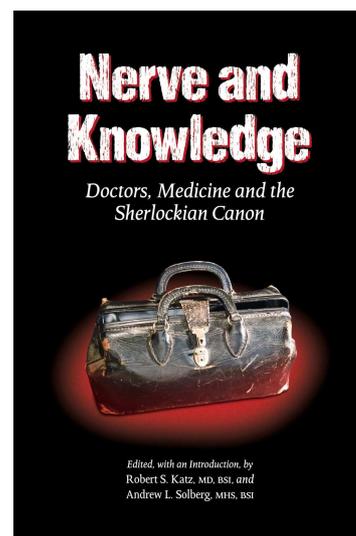
**Nerve and Knowledge. Doctors, Medicine and the Sherlockian Canon**, a cura di Robert S. Katz e Andrew L. Soldberg – New York, The Baker Street Irregulars, 2015. ISBN 978-1-943038-00-8. \$ 39,95.

I Baker Street Irregulars proseguono nel loro piano editoriale che vede in genere l'uscita almeno di una pubblicazione all'anno, e per lo scorso BSI weekend in gennaio hanno presentato ben due lavori molto interessanti. Uno è *Spain and Sherlock Holmes*, una raccolta di saggi ad opera di studiosi spagnoli, pubblicato nell'ambito della "International Series" (dove qualche anno fa fu ospitato anche il nostro *Italy and Sherlock Holmes*), che verrà recensito in uno dei prossimi numeri. L'altro lavoro è questa splendida antologia, che raccoglie contributi di medici e altri professionisti qualificati sugli aspetti della medicina e dei dottori del Canone.

Curato da due holmesiani di vecchia data e di grande cultura come Bob Katz e Andy Soldberg, il libro include una serie di articoli che spaziano sugli argomenti più svariati. Si va dagli studi edimburghesi dell'Agente Letterario all'esame delle qualifiche mediche del dottor Watson, alla tossicologia forense, alla cardiologia, agli errori medici e all'etica professionale, fino ad un esame degli attori che nel tempo hanno interpretato al cinema e in televisione il ruolo del buon dottore. Molti capitoli sono affascinanti e capaci di suscitare l'interesse sia del semplice holmesiano "profano" sia del medico professionista. I curatori hanno esplicitamente tentato di raccogliere studi su aspetti medici del Canone che non fossero già stati trattati approfonditamente in passato da altri studiosi, e il risultato giustifica gli sforzi profusi. L'elenco dei "contributors" comprende holmesiani di primo piano quali Pasquale Accardo, Marina Stajić, Richard Sveum, Marilynne McKay, Donald Pollock, E.J. Wagner e, *dulcis in fundo*, i nostri Enrico Solito e Stefano Guerra, i quali presentano un approfondito studio sulla mitica febbre cerebrale nel Canone (che sarà tradotto e pubblicato in italiano sul n. 32 dello *Strand Magazine*, al momento in fase di stampa).

Il volume, come per tutte le edizioni curate dai BSI, è di qualità sovrappina, con un'eccellente rilegatura e una sovracopertina che raffigura la valigetta medica del dottor Watson; una foto di un'autentica borsa da dottore dell'era vittoriana, proveniente dalla collezione del defunto Paul Churchill, BSI. Il libro si può ordinare sul sito del BSJ (<http://www.bakerstreetjournal.com/nerve.html>) anche se purtroppo le spese di spedizione in Europa sono molto alte.

(Michele Lopez)

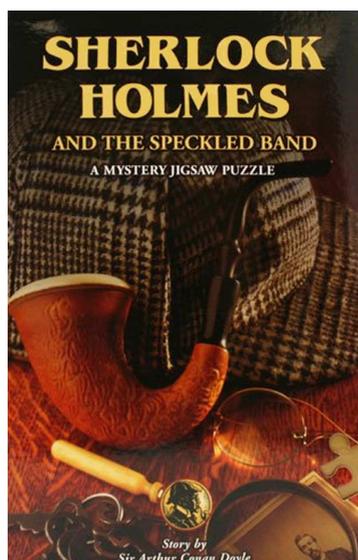


## Giochi

**Sherlock Holmes Mystery Jigsaw Puzzle – The Adventure of the Suicidal Secretary**

*Due giochi in uno*

Questo gioco arriva direttamente da New York (se non vi ho ancora annoiato abbastanza con il BSI weekend, dove abbiamo vinto questo pezzo, fatemelo sapere) e quindi, per quanto ne sappia, esiste solo in inglese. Oltre a questo, ci sono



almeno altri 4 titoli, tra cui *The Speckled Band* (si spera in qualche modo diverso dalla storia originale, altrimenti per chi già la conosce il divertimento svanisce) che è di 1.000 pezzi, e altri che ne contano invece 550 (come quello in questione).

Il puzzle, per chi qualche volta si diletta ancora con questo tipo di attività, è di difficoltà medio-bassa. Per altri potrebbe rivelarsi più difficile, in quanto alcuni pezzi hanno una forma bizzarra. Se da una parte questo naturalmente aiuta a capire dove vanno collocati, dall'altra può creare qualche grattacapo, come i pezzi che hanno lati lisci.

Altro elemento di difficoltà è il non sapere quale sia l'immagine finale da ricomporre: mentre nei puzzle classici questa è raffigurata sulla scatola, questa volta non è così. Io ho fatto una foto del puzzle completo (disponibile a richiesta per gli eventuali soci acquirenti di questo gioco che volessero un "aiutino") così, se necessario, c'è una traccia in più. La qualità in sé dei pezzi (cartone utilizzato, colore, ecc.) è solo discreta: chi è abituato ai puzzle di produttori più noti, noterà la differenza: i pezzi sono dello spessore giusto e abbastanza resistenti ad eventuali piegature, ma i colori non sono brillantissimi e il cartone si "sfilaccia".

All'interno della scatola, oltre ai 550 pezzi, troverete una sorta di opuscolo che vi racconta la storia: un nuovo caso che Sherlock Holmes è chiamato a risolvere. Come sempre, è Watson a riferirci tutto quello che accade. Ma questa volta, invece di affidarci alla descrizione della scena del crimine fatta dal pregiatissimo dottore e biografo, dovranno essere i nostri occhi a cogliere gli indizi che si vedono nella scena ricostruita nel puzzle e la nostra materia grigia a ricostruire l'accaduto. L'ultima pagina dell'opuscolo ci rivela se abbiamo avuto ragione o meno.

Se il puzzle è di difficoltà medio-bassa, il caso non è proprio impossibile: bisogna aguzzare parecchio la vista, è vero, ma l'indizio più importante si trova abbastanza facilmente. Meno immediata è la sua interpretazione. La storia, anche se piuttosto classica nel suo genere, è inedita, ricorda però in qualche vago tratto *The Naval Treaty*.

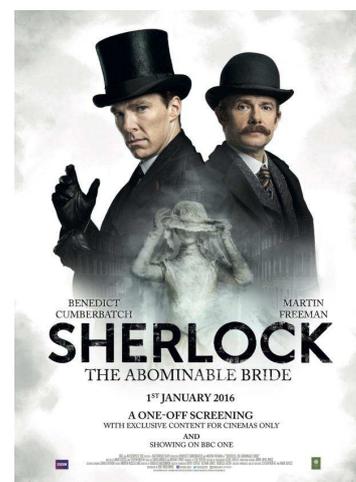
Ho trovato questo gioco in due tempi una bella variazione sull'incrocio tra ludicità e Sherlock Holmes e mi ha regalato qualche ora piacevole. Anche perché, lo sappiamo tutti, il tempo speso con o per Sherlock Holmes è sempre ben investito!  
(Brigitte Latella)

## Film e televisione

**Sherlock – L'Abominevole Sposa**, regia di Douglas Mackinnon. Con Benedict Cumberbatch, Martin Freeman, Amanda Abbington, Rupert Graves, Louise Brealey, Natasha O'Keefe, Una Stubbs. Titolo originale "**Sherlock – The Abominable Bride**" – durata 90 min. – Gran Bretagna 2015. – Nexo Digital, uscita martedì 12 gennaio 2016.

Reboot della serie tv di successo "**Sherlock**", andata in onda in Italia fin dal 2010. Siamo nella Londra del 1881, in epoca vittoriana. Dimensione apparentemente parallela e simile a quella del XXI secolo (2014). Come nella Londra moderna, anche qui avviene il primo incontro tra il leggendario investigatore, Sherlock Holmes, e colui che diventerà il suo fedele amico e assistente, il Dottor John Watson. I due cominciano la collaborazione e indagano su uno strano caso riguardante un'Abominevole Sposa. Caso non risolvibile per la polizia di Scotland Yard, in quanto pieno di strani misteri soprannaturali; per Sherlock Holmes, invece, si tratta di un delitto estremamente reale, tutto frutto di un'astuta messinscena. Ma la domanda è: che legame può esserci tra questo caso e l'annunciato ritorno dell'acerrimo nemico di Holmes, Moriarty, nel 2014?

D'altro canto, "*una volta eliminato l'impossibile, ciò che rimane, per quanto improbabile, dev'essere la verità*", come direbbe il grande Sherlock Holmes. Considerato





che lo Sherlock di Benedict Cumberbatch rappresenta la figura dell'anti-eroe per eccellenza, il quale si trova a che fare con una situazione di modernità ingombrante, unita alla contemporaneità e modellata con una giusta dose di ironia, come si può notare anche nelle tre stagioni già trasmesse, lo vediamo qui ritornare a un'epoca ancora non "colpita dalla tecnologia" e rinunciare a tutto questo; vale a dire, addio ai cellulari, ai messaggi visualizzati sullo schermo, addio al computer che il Dottor Watson usa per creare un blog (invece dei taccuini) dove annotare tutte le sue avventure insieme al grande detective. Inoltre, non appena il famoso 221B di Baker Street ritorna quello cristallizzato nell'immaginario collettivo, e Holmes indossa il famoso "Deerstalker", il tradizionale copricapo, ecco che riscopriamo il personaggio di Sir Arthur Conan Doyle in ogni sua sfumatura, in ogni suo dettaglio, alle prese con un tipico caso di *ghost story*.

E secondo i due produttori della Serie Tv, Steven Moffat e Mark Gatiss, lo scopo fondamentale de *L'Abominevole Sposa* era, da un lato, una sorta di esercizio di smontaggio e ricomposizione di un meccanismo ben progettato, una specie di Cubo di Rubik (o di enigma alla Sherlock Holmes), dall'altro una pausa di intrattenimento per giocare con le tematiche che da sempre accompagnano il personaggio di Conan Doyle.

E mai come in questo film, i dialoghi tra Holmes e Watson, o le improvvise riapparizioni di Moriarty, affrontano direttamente l'ambiguità insita nelle loro relazioni *bromance*, e nel rivelare la particolare misoginia di Sherlock Holmes.

Concludendo, i produttori della Serie Tv "Sherlock" non possono che chiedere agli spettatori e appassionati della figura del grande detective, oltre alla ancora lunga attesa della quarta stagione, un ultimo sacrificio; ossia, abituarsi a non rivedere i due attori protagonisti, Benedict Cumberbatch e Martin Freeman nei rispettivi panni "moderni" del grande detective e del fedele amico e assistente: un effetto collaterale tutt'altro che sgradito e ampiamente previsto. E come direbbe Holmes in queste occasioni: "*The game is afoot!*"

(Ruben Costa)



**Come Sherlock Holmes ha cambiato il mondo [dell'investigazione criminale]** (BBC, UK 2013, 55'+55'). Regia di Paul Bernays. SKY Arte HD, 13 marzo (e repliche)

Il programma, in due parti, con brani di telefilm, interventi di scienziati forensi e materiali d'epoca, si articola nei punti indicati di seguito.

[1.1] *Il primo CSI*. Ovvero dalle prove testimoniali alle prove forensi. STUD inizia il primo manuale di investigazione scientifica, compreso l'aspetto della profilazione criminale secondo lo psicologo forense B. Turvey, poi realizzato dal magistrato austriaco H. Gross (1893).

[1.2] *Il ragionamento deduttivo*. Le solite citazioni per un'assai discutibile definizione del metodo; si consiglia la (ri)lettura dei diversi contributi di S. Guerra sul ragionamento abducente di SH.

[1.3] *Le tracce ematiche*. Dalla "scoperta" di SH di un test in grado di determinare il sangue ai cenni sull'ematologia forense e in particolare sul "Caso Sheppard" (1954): dopo la condanna all'ergastolo del presunto uxoricida, la difesa si rivolge a P. Kirk, luminare della BPA, che lo scagiona seguendo un procedimento simile a quello di SH.

[1.4] *Il vero Sherlock Holmes*. In un filmato d'epoca ACD parla delle doti di J. Bell, poi trasferite su Holmes<sup>1</sup>.

[1.5] *Proiettili e balistica*. In REIG SH determina la distanza dello sparo: «Come ho

---

<sup>1</sup> Secondo P. Pastena (*La scienza delle tracce*, Bonanno, Roma 2003) il modello di riferimento può spiegare il carattere del personaggio: l'Holmes di Doyle è intuitivo come Bell mentre il Thorndyke di Freeman è rigoroso e aperto ai progressi della medicina legale come Taylor.

potuto stabilire con assoluta certezza, la ferita sul cadavere era dovuta a un proiettile sparato da circa quattro metri. Gli abiti non presentavano tracce di bruciature. Evidentemente, quindi, lo sparo non era partito mentre i due lottavano avvinghiati.» Qualche mese dopo la pubblicazione del racconto, Bell viene chiamato per risolvere il “Mistero di Ardlamont” (in realtà è teste dell’accusa): A.J. Monson è accusato di aver ucciso per questioni economiche il suo pupillo durante una battuta di caccia; determina la distanza dello sparo per un uguale tipo di ferita e i diversi calibri delle due armi. Si tace che l’imputato viene assolto per insufficienza di prove.

[2.1] *L’arte dell’avvelenamento.* Incredibilmente vengono ignorati i fondamentali contributi dei tossicologi francesi. Si sostiene infatti che «fino alla comparsa di SH i veleni erano difficili da rintracciare». E da parte sua il tossicologo forense M. Rieders aggiunge: «Al tempo di Holmes la tossicologia forense era ancora solo un sogno.» E si conclude: «Gli scienziati hanno guardato a Holmes come a una specie di guida per identificare veleni e sostanze tossiche.» Riporto a questo punto il riferimento all’avvelenamento contenuto in STUD e già citato in [1.1]: «Non c’erano ferite sul cadavere dell’uomo [...]. Fiutando poi le labbra del morto, ho percepito un lieve odore amarognolo; ne ho concluso che è stato costretto a ingerire il veleno.» Come esempio del modo di procedere di Holmes seguito dai tossicologi F. e M. Rieders viene riportato il caso di R. Curley avvelenato dalla moglie col tallio (1991).

[2.2] *Ogni contatto lascia tracce.* Si tratta del “principio di interscambio” formulato da E. Locard, fin da giovane lettore appassionato delle indagini di Holmes<sup>2</sup>. Nel 1912 risolve il caso della morte per strangolamento di M. Latelle da parte del suo spasimante E. Gourbin smontandone l’alibi ma soprattutto confrontando quanto prelevato sotto le sue unghie con i segni lasciati sul collo della vittima e con un cosmetico trovato nell’abitazione di lei.

[2.3] *Impronte digitali e inganni.* Un immeritato tributo di precursore: « Holmes è stato incredibilmente precoce a capirne l’importanza. Il loro uso nella risoluzione dei delitti è iniziato solo decenni dopo.» In realtà, secondo Locard, Holmes scelse di non avvalersi nelle sue indagini delle impronte digitali. Nel Canone si fa spesso cenno a impronte digitali ma esse non costituiscono mai un indizio o una prova nella soluzione dei casi. Dello stesso parere, fra gli altri, S. Guerra ed E. Solito nella loro *Enciclopedia di Sherlock Holmes*. Da parte sua Locard, considerata la facilità con cui si può riprodurre un’impronta digitale, nel 1912 integra la dattiloscopia con la poroscopia.

[2.4] *Individuare le orme.* Secondo il podologo forense W.V. Obe, « Holmes aveva varie teorie per calcolare l’altezza di una persona in base alla lunghezza del suo passo, ma oggi sappiamo che è una cosa impossibile. L’ossessione di Holmes per le orme ha ispirato uno dei più recenti progressi in ambito forense, l’analisi dell’andatura, una tecnica applicata alla televisione a circuito chiuso a partire dal 2001.»

[2.5] *Conan Doyle detective.* Si ricorda solo il primo dei principali casi affrontati da ACD nel 1907, quello di George Edalji (1903), forse anche perché sollecitato dalla sua somiglianza con il racconto SILV sulle mutilazioni di un cavallo da corsa.

Per concludere, il programma presenta alcune stranezze, come talvolta un’agiografia acritica accanto a incomprensibili omissioni, quali per esempio la

---

<sup>2</sup> In proposito ricordo un aspetto forse poco conosciuto: allievo del medico legale A. Lacassagne, segue e consiglia il suo collega J.-H. Bercher nella stesura della tesi di dottorato in medicina *Etude médico-légale de l’oeuvre de Conan Doyle et de la police scientifique au XX<sup>e</sup> siècle* (1906); inoltre, suggerisce ai suoi studenti di leggere i racconti di SH in quanto esempi di un corretto approccio scientifico e anche per ricavare nuove direzioni che la disciplina potrebbe prendere.



totale mancanza di riferimenti all'esame di manoscritti e soprattutto di dattiloscritti (IDEN) che anticipano di quasi trent'anni quelli reali di A.S. Osborn (1910).  
(Sergio Agostinis)

## Notizie

Lo **Sherlock Holmes Pub** di Northumberland Street, dopo essere rimasto chiuso per manutenzione per diverse settimane, ha riaperto i battenti il 30 gennaio con una serata dedicata al grande detective, alla quale hanno partecipato diversi membri di società holmesiane. Il pub al piano terra è stato ristrutturato e ridipinto, mentre il ristorante al piano superiore ha visto alcuni rimaneggiamenti degli spazi e in particolare l'ampliamento delle vetrate attraverso le quali è visibile la famosa ricostruzione del salotto di Baker Street.



**Sherlocked: The Official Sherlock Holmes Convention**, la convention ufficiale della serie BBC, si terrà dal 23 al 25 settembre 2016 presso il centro convegni ExCeL a Londra. Tra gli ospiti già confermati ci saranno Mark Gatiss, Steven Moffat, Sue Vertue, Natasha O'Keefe (vista di recente nei panni dell'Abominevole Sposa nell'omonimo episodio speciale) e Phil Davis, il tassista del primo episodio *A Study in Pink*. Per informazioni e prenotazioni: <http://www.sherlocked.com/>



Avete qualche spicciolo da parte? L'11 aprile 2016 verranno battuti all'asta presso la casa Bonhams alcuni manoscritti originali di storie del Canone. Il lotto è uno dei più ricchi che si sia mai visto e include il manoscritto di **L'interprete greco** (prezzo di vendita stimato fra i 340.000 e i 370.000 €), il manoscritto de **Il problema di Thor Bridge** (fra 220.000 e 310.000 €) e un singolo foglio de **La maledizione dei Baskerville** (la prima pagina del capitolo XIII) a un più abbordabile prezzo di € 90.000 – 130.000. Ci sono poi altri pezzi rari e interessanti anche per lo studioso delle opere dell'Agente Letterario: il manoscritto di **Rodney Stone**, quotato fra i 70.000 e i 110.000 €, e quello di **The Prisoner's Defence** (una storia pubblicata nel 1916 sullo *Strand Magazine*), previsto fra i 18.000 e i 27.000 €. Per chi volesse (si fa per dire...) risparmiare, è disponibile il manoscritto di **Where the Blue Begins. A Divine Comedy**, del noto studioso holmesiano, nonché scrittore, Christopher Morley, fondatore dei Baker Street Irregulars: si può portare a casa con una cifra fra gli 11.000 e i 16.000 €. A titolo di curiosità, nella stessa asta saranno battuti anche manoscritti di autori minori quali H.G. Wells, Jack Kerouac, Boris Pasternak, Henry Miller, D.H. Lawrence, Wilkie Collins e altri.



L'attore **Frank Finlay** è scomparso il 30 gennaio scorso, all'età di 89 anni. Finlay aveva avuto una lunga carriera nella quale aveva ricoperto diversi ruoli holmesiani, incluso, per due volte, quello dell'ispettore Lestrade: in *Sherlock Holmes: Notti di terrore* del 1965 e in *Assassinio su commissione* nel 1979. Aveva anche interpretato Sir Arthur Conan Doyle nel film tv per la BBC *The Other Side* (1992) ed era stato il Professor Coram nell'episodio della serie Granada "Gli occhiali a Pince-Nez".



Mentre stiamo per chiudere questo numero riceviamo la notizia della scomparsa di **Douglas Wilmer**. Il grande attore inglese si è spento il 31 marzo all'età di 96 anni. Per più di una generazione di spettatori inglesi Wilmer è stato *lo* Sherlock Holmes per eccellenza, protagonista della serie BBC nel 1964-65 al fianco di Nigel Stock nel ruolo di Watson. Il suo impatto sul pubblico nel Regno Unito è



paragonabile a quello di Jeremy Brett negli anni '80 o di Benedict Cumberbatch al giorno d'oggi. Grande perfezionista e meticoloso professionista, dopo la prima serie rifiutò di proseguire con una seconda perché insoddisfatto delle poche risorse che la BBC investiva nella produzione e dei tempi di lavorazione ristretti che non garantivano la qualità del prodotto. Tornò a interpretare il ruolo di Sherlock Holmes per il film comico *Il fratello più furbo di Sherlock Holmes* diretto da Gene Wilder e registrò anche alcuni audiolibri di storie Canoniche. Di recente Mark Gatiss, suo grande fan, lo aveva voluto omaggiare con un cameo nell'episodio *The Reichenbach Fall* della serie televisiva "Sherlock", dove Wilmer interpretava il ruolo dell'anziano socio del club Diogene che fa cacciare John Watson per avere violato la ferrea regola del silenzio che vige nel circolo. Per l'occasione l'attore sfoggiava il suo papillon con i colori dei Baker Street Irregulars, dove era stato investito nel 2000 con il titolo di "The Lyceum Theatre".



### Associazioni

La **John H Watson Society** ha eletto un nuovo "Buttons": Ariana Maher, che aveva preso il posto del compianto Don Libey, lascia spazio a Beth Gallego, che già si occupa del sito internet dell'associazione. Ariana continuerà a fare parte del team editoriale della rivista "The Watsonian". Alla nuova guida della JHWS vadano i migliori auguri di Uno Studio in Holmes.

E, sempre a proposito di noi, vi ricordiamo l'appuntamento con il nostro convegno primaverile a **Tivoli**, nei pressi di Roma, il prossimo 14 maggio. Il titolo del convegno sarà *Sherlock Problemusque Romanus – problemi tiburtini da tre pipe*, e verterà sui rapporti tra l'antica Roma e il Canone, ma non soltanto. Avremo come sempre conferenze ma anche letture recitate (con la partecipazione delle scuole locali), un pranzo sociale, musica e visite alle attrattive storiche e archeologiche locali. Non mancate!

### Quiz

Ecco le soluzioni dei due quiz proposti nello scorso numero. Controllate quante risposte esatte eravate riusciti a trovare!

#### Gaslight Gala Quiz – "Scoundrels, Stinkers and No-goodniks"

di Alexian Gregory, BSI

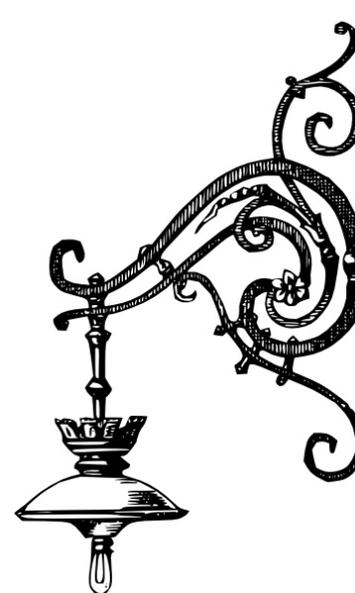
#### Soluzione

Colonna A

1. **A** Omicida austriaco con un orribile diario
2. **L** Alias Mr. Cornelius con la stanza segreta
3. **G** Il fondatore della St. Oliver School
4. **R** Sir Augustus era suo padre
5. **E** Tombarolo e appassionato di cavalli
6. **G** Faceva acquisti da Ross & Mangles
7. **O** Astronomo dilettante dalla causa legale facile
8. **R** "Heavy Game of the Western Himalayas"

Colonna B

- A. Baron Gruner
- B. Fitzroy Simpson
- C. Dr. Roylott
- D. Prof. Coram
- E. Robert Norberton
- F. Irene Adler
- G. Stapleton
- H. Hosmer Angel





- |   |                         |
|---|-------------------------|
| 9. <b>Y</b> Aveva sangue reale nelle sue vene             | I. Milverton            |
| 10. <b>B</b> Voleva informazioni sulle corse dei cavalli  | J. Selden               |
| 11. <b>S</b> "Individuo dai precedenti pessimi"           | K. Jonathan Small       |
| 12. <b>I</b> Viveva ad "Appledore Towers"                 | L. Jonas Oldacre        |
| 13. <b>L</b> Viveva a "The Haven" e giocava a scacchi     | M. Neil Gibson          |
| 14. <b>N</b> Suo fratello era un capostazione             | N. Moriarty             |
| 15. <b>H</b> Occhiali scuri, lettere d'amore a macchina   | O. Il vecchio Frankland |
| 16. <b>Q</b> Rubò la Pietra di Mazarino                   | P. Culverton Smith      |
| 17. <b>W</b> Assunse un dottore come coinquilino          | Q. Negretto Sylvius     |
| 18. <b>F</b> Viveva a Briony Lodge                        | R. Sebastian Moran      |
| 19. <b>K</b> Buttò un tesoro nel Tamigi                   | S. Wilson Kemp          |
| 20. <b>D</b> Ricercatore sulla Chiesa Copta               | T. Jack Woodley         |
| 21. <b>M</b> Il re dell'oro                               | U. Porlock              |
| 22. <b>P</b> Patologo criminale                           | V. Josiah Amberley      |
| 23. <b>T</b> Era un corteggiatore "ruggente"              | W. Blessington          |
| 24. <b>U</b> L'informatore criminale di Holmes            | X. John Straker         |
| 25. <b>X</b> La sua ragazza era Mrs. Derbyshire           | Y. John Clay            |
| 26. <b>C</b> Aveva un babbuino, un ghepardo e un serpente |                         |
| 27. <b>J</b> L'assassino di Notting Hill                  |                         |



### Quiz su "The Dying Detective" (il detective morente)

di Jerry Kegley, BSI

#### Soluzione

1. La signora Hudson era...?  
**c. una donna di una pazienza infinita**
2. Da quanto tempo Watson era sposato al momento in cui si svolge la storia?  
**b. 2 anni**
3. Holmes stava lavorando ad un caso... dove?  
**d. Vicino a Rotherhithe, in un vicolo vicino al fiume**
4. Chi ha scritto la storia?  
**c. Watson**
5. Di cosa, apparentemente, stava morendo Holmes?  
**a. una malattia asiatica**
6. Come sarebbe arrivato il veleno che avrebbe infettato Holmes a Baker Street?  
**b. in una scatola arrivata per posta**



7. Dove si trovava il dottor Watson mentre Culverton Smith visitava il "malato" Holmes?

**b. era nascosto dietro il letto di Holmes**

8. Chi era stata la precedente vittima di Culverton Smith, uccisa con un veleno tropicale?

**c. Victor Savage**

9. Qual era il segnale con cui Holmes richiamò l'Ispettore Morton nella sua camera?

**b. venne acceso il gas**

10. Qual era l'occupazione di Culverton Smith?

**c. aveva una piantagione a Sumatra**

11. Dove viveva Culverton Smith?

**a. 13, Lower Burke street**

12. Quante mezze corone aveva in tasca Watson quando visitò Holmes?

**b. 5**

13. Che cosa Watson NON notò quando arrivò alla residenza di Culverton Smith?

**c. un enorme cancello di ferro battuto**

14. Qual era il nome del maggiordomo di Culverton Smith?

**c. Staples**

15. Dovrà dunque il mondo essere conquistato da... cosa?

**b. ostriche**

16. Di cosa, secondo Watson, potrebbe aver sofferto Culverton Smith quando era bambino?

**c. Rachitismo**

17. Completa la frase di Holmes "Credo che qualcosa di nutriente da \_\_\_\_\_ non sarebbe fuori posto"

**b. Simpson's**

18. Che cosa non migliora la bellezza di una persona?

**a. tre giorni di assoluto digiuno**

19. Secondo Watson, chi è la più grande autorità vivente nel campo delle malattie tropicali?

**c. Dr. Ainstree**

20. In che mese si svolge la storia?

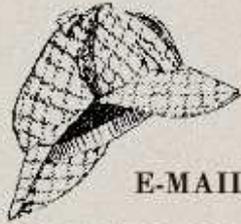
**d. Novembre**





# The Saffron Hill Gazette

Una pubblicazione di Uno Studio in Holmes  
[WWW.UNOSTUDIOINHOLMES.ORG](http://WWW.UNOSTUDIOINHOLMES.ORG)



Hanno collaborato a questo numero:  
Sergio Agostinis, Ruben Costa,  
Brigitte Latella, Michele Lopez,  
Roberto Vianello

E-MAIL: [newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

It is satisfactory to know that there can be no difference of opinion upon this case, since Mr. Lestrade, one of the most experienced members of the official force, and Mr. Sherlock Holmes, the well-known consulting expert, have each come to the conclusion that the grotesque series of incidents, which have ended in so tragic a fashion, arise from lunacy rather than from deliberate crime. No explanation save mental aberration can cover the facts.

**LOST**—Whereas Mordecai Smith, boatman, and his son Jim, left Smith's Wharf at or about three o'clock last Tuesday morning in the steam launch *Aurora*, black with two red stripes, funnel black with a white band, the sum of five pounds will be paid to anyone who can give information to Mrs. Smith, at Smith's Wharf, or at 221B, Baker Street, as to the whereabouts of the said Mordecai Smith and the launch *Aurora*.

**LOST** on the 9th inst., Mr. Jeremiah Hayling, aged twenty-six, a hydraulic engineer. Left his lodgings at ten o'clock at night, and

## THE AGONY COLU

Too complex for description. Must report. Stuff awaits you when go red.

PIERR

The path is clearing. If I find chan message remember code agreed-on B, and so on. You will hear soon.

G.

**FOUND** -In Brixton Road, this mo plain gold wedding ring, found in th way between the White Hart Tav Holland Grove. Apply Dr. Watson Baker Street, between eight and ni evening.

**TO THE RED-HEADED LEAGUE:**  
On account of the bequest of the late L. kiah Hopkins, of Lebanon, Pennsylvania, U. S. A., there is now another vacancy open which entitles a member of the League to a salary of £4 a week for purely nominal services. All red-headed men who are sound in body and mind, and above the age of twenty-one years, are eligible. Apply in person on Monday, at eleven o'clock, to Duncan Ross, at the offices of the League,